



Quella passione che muove i cantieri di mezza Italia

Dietro le quinte delle grandi opere come il Ponte San Giorgio c'è un operatore che movimentava i materiali utilizzando ipertecnologici giganti su ruote: è il Gruppo Mascio, nato dall'amore per i camion...

di Federico Pirro

C'È UN'ITALIA CHE NON SI FERMA. CHE PRODUCE, PIANIFICA, GUARDA AVANTI. SI MUOVE VELOCE, CRESCE E LO FA PUNTANDO TUTTO SU SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ. È l'Italia del lavoro, mossa da imprenditori con i piedi per terra, concreti, lungimiranti, intraprendenti. È l'Italia mossa, soprattutto, dalla passione. Quella di Stefano Mascio per camion, betoniere, escavatrici, arriva da lontano: «Fin da ragazzino non vedevo l'ora di finire i compiti per correre da mio padre nei cantieri a manovrare i camion. E oggi sono qui», dice. Il "qui" è Mornico al Serio, a centinaia di chilometri dal suo Molise, in quelle bergamasche che muove i cantieri di mezza Italia. Qui ha il quartier generale il Gruppo Mascio, che con i suoi brand Moviter, Traspoter e Beton Trasporti si occupa di

movimentazione terra, calcestruzzi e materiali e del trasporto conto terzi, mentre Mascio Service si occupa di servizi di officina meccanica e Mascio Holding elabora dati per ottimizzare servizi e tempi di consegna. E la sua passione Stefano Mascio non l'ha mai persa per strada. Anzi.

Tanto amore per i mezzi pesanti e alla fine se li è comprati. Quanti ne ha?

In tutto, 430. Abbiamo 130 trattori stradali, 20 trattori mezzi d'opera, 180 semirimorchi, quattro pianali, 40 auto betoniere a quattro assi, cinque betompompe da 32 metri, tre pompe, tra le quali due di 42 metri a quattro assi e una di 61 metri a cinque assi, 30 motori a quattro assi, dieci furgoni, tre officine mobili,

Al centro: Stefano Mascio, Direttore Generale del gruppo Mascio. A sinistra: Daniele Mascio, amministratore unico di Moviter srl. A destra: Emilio Mascio, amministratore unico di Traspoter srl. In piedi da sinistra: Antonella Mascio, responsabile Risorse Umane del Gruppo Mascio Domenico Mascio, capofamiglia.

quattro pale gommate, un escavatore di categoria 352. Ogni volta che arriva un mezzo nuovo facciamo festa. E i nostri sono tutti mezzi euro 6.

Un bell'investimento. Anche economico.

Abbiamo approfittato di Industria 4.0 per aggiungere servizi a valenza tecnologica. Abbiamo comprato auto-betoniere di ultimissima generazione con elevati standard di sicurezza e basso impatto ambientale: attraverso un'app rivelano il peso e la velocità di carico e scarico dei materiali, dati disponibili sia per il cliente sia per gli addetti nei cantieri, in tempo reale attraverso telecamere installate a bordo. Oggi il nostro parco-macchine prevede sistemi su semi-rimorchi con parziale automazione tramite l'uso di sensori con feedback all'autista e si quasi tutti gli autoarticolati abbiamo specchietti retrovisori che sono vere e proprie videocamere in grado di comunicare con l'autista attraverso un sistema di luci su monitor del cruscotto. Con Mercedes abbiamo anche sviluppato un'app per le manutenzioni, che non solo ci indica il punto più vicino da raggiungere per la manutenzione programmata, ma già da remoto segnala l'anomalia della macchina e programma già l'appuntamento in officina. Grazie all'app, mentre il camion va in officina, questa prepara già il ricambio e il posto per farlo entrare. Una sorta di pit-stop dei mezzi da cantiere. Noi puntiamo ad avere sempre meno tempi morti, non tanto per una questione di fatturato, quanto per assicurare l'affidabilità e la risposta al cliente.

Non per niente il claim del Gruppo Mascio è "move fast, safe green".

Per noi non ci sono servizi impossibili: siamo versatili e dinamici, tutto si può fare. E lo si può fare in maniera veloce, sicura e attenta all'ambiente e al benessere delle persone.

Vi manca solo la guida autonoma.

Eh... Ma è il codice della strada che non la permette per più di 15 secondi. Noi saremmo anche pronti a operare da remoto. Lo ripeto: guardiamo avanti proiettandoci nel futuro. Ma di elettrico purtroppo non abbiamo ancora nulla: sono stati studiate delle soluzioni su autobetoniere e betonpompe ibride, ma il problema è che manca tutta l'infrastruttura negli impianti di rifornimento. Quando ci sarà, noi saremo comunque pronti.

È merito anche vostro se dalle ceneri del Ponte Morandi è nato il Ponte San Giorgio.

Eravamo in pole position, con il gettodell'inter infrastruttura Sul Ponte San Giorgio abbiamo lavorato per un anno e mezzo. Ora stiamo lavorando al Terzo valico dei Giovi, sulla Tav Tortona-Novi Ligure-Genova, la linea ferroviaria ad alta velocità che collegherà Milano e Genova in 50 minuti. Ma non è l'unico cantiere in cui siamo attivi: stiamo lavorando alla linea alta velocità Brescia Est - Verona, la cosiddetta Cepav, al corridoio plurimodale Tirreno - Brennero, il Tibre, al tunnel del Colle di Tenda di Limone di Piemonte. Siamo anche da voi, a Milano: stiamo ultimando la linea della metropolitana, stiamo portando il calcestruzzo con le autobetoniere per i lavori di rifinitura delle gallerie. Le grandi opere costituiscono l'80% del nostro fatturato.

E infatti il Gruppo Mascio anno dopo anno cresce a doppia cifra.

Se vogliamo "dare i numeri", abbiamo chiuso il 2019 con un fatturato consolidato di quasi 9 milioni di euro e quest'anno prevediamo chiuderlo superando i 12,5 milioni.

Che effetto fa a 42 anni essere alla guida di un'impresa di queste dimensioni?

Ricordo ancora il primo giorno in cui sono andato via da casa. Se mi guardo alle spalle e ripenso com'è stata dura, specialmente i primi anni, lasciare la famiglia, andare in cerca di opportunità, prima in Toscana per tre anni e poi ritrovarmi qui, dopo tutta la strada percorsa, è una grandissima soddisfazione. Io però amo

guardare avanti, non indietro. La famiglia è comunque con me: man mano che l'azienda cresceva e aumentavano i clienti sono riuscito a coinvolgere anche quattro dei miei fratelli e un cugino. E comunque tutta l'azienda è una grande famiglia.

Una famiglia che va protetta.

Sarò banale, ma non posso non sottolineare che il capitale umano è il vero valore dell'azienda. Ogni anno in Italia piangiamo centinaia di morti sul lavoro e decine di migliaia di

DAL PONTE SAN GIORGIO AL TUNNEL DEL COLLE DI TENA: LE GRANDI OPERE COSTITUISCONO L'80 PER CENTO DEL FATTURATO DEL GRUPPO MASCIO

infortuni. Per questo la sicurezza è fondamentale nella nostra attività, ed è la tecnologia ad aiutarci a proteggere il nostro capitale umano, riducendo il rischio di incidenti causati da affaticamento e dalle sue concause. I nostri mezzi dispongono di meccanismi tecnologici avanzati di supporto alla guida, su strada, a tutela dell'autista e degli altri veicoli, e sensori per il controllo a distanza delle operazioni di carico e scarico dei materiali trasportati.

Non possiamo non chiederle dell'impatto del Covid.

Non ci siamo mai fermati. Anzi, abbiamo an-



ticipato i tempi: noi avevamo già mascherine e disinfettanti fin dai tempi del primo focolaio di Codogno. Abbiamo intensificato ancora di più la formazione, un elemento sul quale puntiamo da sempre, con continui aggiornamenti sulla sicurezza, sul codice della strada, sui nuovi mezzi, sulla tecnologia. Abbiamo distanziato i dipendenti, fatto lavorare da casa chi poteva...

E aiutato il territorio.

Abbiamo fatto quel che potevamo, distribuendo mascherine alle popolazioni di Cerasuolo, Calcinato, Predosa, Mornico al Serio, Filignano... Con il territorio abbiamo da sempre un rapporto molto stretto.

A partire dalle sponsorizzazioni sportive.

L'anno scorso abbiamo "scoperto", se così si può dire, la Blu Basket Treviso che milita in A2. Siamo stati prima match sponsor, poi top sponsor: vedere il nostro brand sulle maglie dei giocatori è stato emozionante, dico sul serio. Tanto che poi sono diventato uno dei soci della Blu Basket: per me questa partecipazione è il simbolo del legame che abbiamo con il territorio della bassa bergamasca. Abbiamo anche sostenuto la MilleMiglia, come local partner nella quarta tappa, quella di Treviso.

E il futuro del Gruppo Mascio come sarà?

Sempre fast e green.

“

NON ESISTONO SERVIZI IMPOSSIBILI: IL NOSTRO MOTTO È "MOVE FAST, SAFE GREEN"